

## TABELLONE TRE

### LA MISSIONE WALLA WALLA 2

**I soldati americani appena atterrati credono di doversi difendere immediatamente dai nemici: restano sorpresi quando scendono dal monte e trovano un autobus che li trasporta per trenta chilometri fino al comando di zona.** I partigiani sperano che la missione possa provvedere alle loro enormi necessità per quanto riguarda armi, munizioni, vestiario, medicine.

Alcuni giorni dopo il lancio, la val Trebbia, in cui si sono provvisoriamente installati, è al centro di un rastrellamento nazifascista che mira alla distruzione delle bande ribelli.

Anche gli americani sono coinvolti negli scontri del 13 agosto 1944. Il 20 agosto il fronte partigiano cede alla pressione del nemico e gli uomini si sparpagliano sulle montagne circostanti. Gli americani si rifugiano in una zona seminascosta, poi il 22 agosto si spostano a Gorreto, presso il comando della sesta zona operativa partigiana. La pressione nemica però aumenta.. Una colonna di alpini li tiene costantemente sotto il fuoco di mitragliatrici e mortai. Durante la ritirata la missione si ricompone e si sposta a San Clemente in val Borbera dove arriva nei primi giorni di settembre.

L'11 settembre si sposta ulteriormente a Casalbusone e, dopo un accordo tra il capitano Wheeler e il comandante della divisione garibaldina Cichero *Bisagno* Aldo Gastaldi, la missione si sposta a Carrega dove sono già insediati i comandi di zona e di divisione.

A Carrega piazzano la radio ed iniziano un'attività ad ampio raggio tra le formazioni partigiane.